

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2017, n. 19-5604

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di nuova Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV "Sedamyl" e dei relativi raccordi in 'entra-esce' all'elettrodotto a 132 kV 'CP Saluzzo-CP Savigliano-der. Sanfront" in Comune di Saluzzo (CN).

A relazione dell'Assessore De Santis:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive [oggi, Ministero dello Sviluppo economico] di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...]*.

Con riferimento a tale norma, la società Sedamyl S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., con istanza presentata in data 10 maggio 2017 ha richiesto al Ministero per lo Sviluppo Economico l'autorizzazione unica alla realizzazione del progetto di nuova Stazione elettrica a 132 kV di smistamento “Sedamyl” e dei relativi raccordi a 132 kV in ‘entra-esce’ all'elettrodotto “CP Saluzzo-CP Savigliano- der. Sanfront” localizzato nel Comune di Saluzzo (CN).

Suddetta istanza è stata presentata dalla società Sedamyl S.p.A. a seguito di mandato (prot. TE/P2016-0004349 del 21.07.2016) conferitole da Terna S.p.A. al fine di compiere tutti gli atti necessari a conseguire l'autorizzazione delle opere in oggetto, che sarà rilasciata in favore della stessa società Terna S.p.A.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica (SE) che si rende necessaria per garantire la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) della futura Cabina Primaria di Sedamyl S.p.A., già autorizzata dalla Regione Piemonte ai sensi della Lr. n. 23/84 con determinazione n. 3794 del 21.12.2016 del responsabile del Settore Infrastrutture e Pronto Intervento, che alimenterà lo stabilimento produttivo dell'Azienda sito in Comune di Saluzzo. La nuova stazione elettrica, oltre a consentire la connessione del citato polo produttivo alla RTN, permetterà altresì all'impianto di cogenerazione esistente (13 MW) asservito al processo produttivo dell'Azienda di connettersi con la stessa rete. Inoltre, la stazione consentirà di connettere alla rete anche la produzione di energia elettrica di un previsto impianto di cogenerazione che utilizzerà il biogas ricavato dal processo di fermentazione sito nel depuratore che smaltisce i reflui del processo produttivo.

La realizzazione della stazione elettrica interesserà un'area di circa 7.500 mq attualmente a destinazione d'uso agricola e prevederà una movimentazione di circa 15.000 m³ di terreno. Il sito di stazione, poi, ospiterà un edificio destinato a contenere i quadri di comando e controllo della stazione di dimensioni pari a 25 x 13,20 m, con altezza di circa 4,70 m, e un edificio atto a contenere i punti di consegna in media tensione (MT) dell'energia elettrica proveniente dalla confinante Cabina primaria, di dimensioni pari a 18,60 x 4,00 m, con altezza di circa 3.00 m. La durata dell'esecuzione dei lavori è prevista in 12-16 mesi.

Per l'accesso agli impianti, dovrà essere adattata al transito di veicoli pesanti, mediante asfaltatura dell'intero sedime, la strada di accesso al depuratore comunale (Strada Traversagna) e verrà realizzata, interessando una fascia di terreno di circa di circa 10 m antistante la SSE, una nuova strada asfaltata lunga circa 150 m da raccordare alla strada Traversagna.

La nuova stazione sarà collegata in 'entra-esce' sulla linea a 132 kV esistente "CP Saluzzo-CP Savigliano – der. Sanfront", mediante la realizzazione di due raccordi aerei in singola terna della lunghezza di circa 200 m. ciascuno e contestuale demolizione del tratto (100 m.) dello stesso elettrodotto compreso tra i sostegni n. 40 e 41.

Per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero per lo Sviluppo economico con nota n. 11795 del 17 maggio 2017 ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento e della contestuale indizione della conferenza di servizi in modalità semplificata, ai sensi del recente decreto legislativo n. 127/2016.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti internazionali - con nota n. 4980 del 18.05.2017, ha chiesto alla Regione Piemonte – Settore Progettazione Strategica e Green Economy - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti.

In attuazione delle DGR n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 – 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale, la Direzione Innovazione, Ricerca e Università – Settore Politiche energetiche, oggi Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile - investita del ruolo di coordinamento, considerata l'indizione della conferenza di servizi in modalità semplificata da parte della competente Autorità ministeriale, ha proceduto con nota del citato Settore (prot. n. 7334) del 30.05.2017 alla richiesta di pareri alle Direzioni coinvolte, ai fini di effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Successivamente alla richiesta di cui sopra, sono pervenuti al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile i seguenti contributi

- comunicazione (nota prot. n. 25594 del 30.05.2017) del responsabile del Settore Infrastrutture e Pronto Intervento, in cui si comunica che con determinazione n. 3794 del 21.12.2016 il Settore medesimo ha autorizzato la costruzione ed esercizio della Cabina Primaria di trasformazione 15/132 kV "Sedamyl", unitamente ad un tronco di linea a 15 kV e ad un altro a 132 kV, quali opere strettamente connesse al procedimento correlato alla confinante stazione elettrica a 132 kV e ai suoi raccordi;
- comunicazione (nota prot. n. 29511 del 21.06.2017) del responsabile del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, in cui non si rilevano competenze ad esprimere atti di assenso;
- comunicazione (nota prot. n. 56938 del 30.06.2017) del responsabile del Dipartimento Tematico Radiazioni dell'Arpa Piemonte, in cui si evidenzia l'assenza di criticità correlate all'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici generabili dal futuro esercizio delle infrastrutture in progetto;
- comunicazione (nota protocollata in arrivo in data 19.06.2017, prot. 8451) del responsabile della Direzione regionale Agricoltura in cui si dichiara che gli interventi

previsti siano da considerarsi compatibili con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale, a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni:

- 1) poiché gli interventi sono localizzati in un contesto agricolo irriguo in cui sono presenti infrastrutture irrigue consortili come definite dalla l.r. 21/1999, dovranno essere mantenute e garantite la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua e la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture. La Società proponente dovrà verificare con i soggetti gestori della rete irrigua, che operano nell'area di intervento, le soluzioni individuate per risolvere le eventuali interferenze con i canali e concordare il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della stessa in maniera agevole e in sicurezza. A tal fine si invita a fare riferimento sia al "*Consorzio Irriguo di II Grado Saluzzese Varaita*" (Via S. Pellico, 16 12037 Saluzzo (CN) – tel. 0175/249150), in qualità di consorzio irriguo di II grado, sia al consorzio irriguo elementare "*Consorzio dei Distretti Irrigui a Ponente di Saluzzo*";
- 2) nelle successive fasi di progettazione il proponente dovrà effettuare una adeguata valutazione dei rischi di collisione per l'avifauna così come indicato nelle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" del Ministero Ambiente e ISPRA (maggio 2008), al fine di identificare gli eventuali rischi di impatto. Nel caso in cui, da tale valutazione, emerga il rischio di collisioni, il proponente dovrà prevedere la posa di idonei dispositivi di segnalazione sulla fune di guardia. In tal caso, durante la fase di controllo periodico dei raccordi in progetto dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati. Si ritiene in ogni caso opportuno che tali approfondimenti progettuali siano comunque sottoposti alla visione della direzione Agricoltura della Regione Piemonte e di Arpa Piemonte;
- 3) dovrà essere posta particolare cura nello svolgimento delle attività di cantiere e di ripristino dello stato dei luoghi. Per la fase di cantiere dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali;
- 4) in considerazione della capacità d'uso dei suoli agricoli presenti nell'area di intervento (classe terza), del consumo di suolo libero e della sua impermeabilizzazione, dovrà essere posta particolare cura nello svolgimento delle attività di cantiere e di ripristino dello stato dei luoghi. Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico, dopo adeguata caratterizzazione, dovrà essere adeguatamente accantonato e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Il terreno di scotico dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

- 5) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.
- comunicazione (nota prot. n. 14556 del 16.06.2017) del responsabile della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio in cui, con riferimento all'accertamento di conformità urbanistica, si rileva che l'infrastruttura in progetto, per quanto ammessa come destinazione d'uso dall'art. 27.6 delle NTA del PRGC vigente del Comune di Saluzzo, risulta parzialmente difforme per la porzione interferente con la fascia di rispetto del depuratore esistente.

Pertanto, viene richiesto il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 6) il Proponente dovrà rispettare le prescrizioni del DM 11.3.1988 n. 47 e s.m.i. e del DM 14.01.2008 e s.m.i., come disposto dall'art. 32.1 delle NTA del PRGC del Comune di Saluzzo (opere ricadenti nella classe di idoneità all'utilizzo urbanistico I);
- 7) il Proponente dovrà accertare presso il Commissariato per la Liquidazione degli Usi Civici l'eventuale sussistenza del vincolo sui mappali interessati dall'intervento per i conseguenti obblighi di legge;
- 8) il Proponente dovrà eseguire opere di mitigazione visiva e paesaggistica connesse alla realizzazione della recinzione della stazione elettrica;
- 9) si richiede che, nella nota del MiSE al Comune di Saluzzo di comunicazione del decreto di autorizzazione delle opere, si rammenti che lo strumento urbanistico dovrà essere adeguato con l'individuazione sulle tavole di Piano dell'infrastruttura autorizzata, comprensiva delle fasce di rispetto e delle servitù;
- 10) si richiede altresì che, in considerazione dell'effetto di variazione automatica dello strumento urbanistico comunale indotta dall'autorizzazione del progetto, il MiSE rammenti al Comune di Saluzzo di inviare per opportuna conoscenza alla Regione Piemonte (Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio) copia della documentazione inerente agli adeguamenti urbanistici conseguenti.

Per quanto attiene, poi, ai raccordi a 132 kV in 'entra-esce' sulla linea "CP Saluzzo- CP Savigliano – der. Sanfront", nella succitata nota si dichiara che il progetto delle opere di connessione alla rete possa essere assentito condizionatamente all'adozione di misure alternative per la realizzazione dei raccordi in alta tensione (in particolare, mediante l'interramento degli stessi) in ragione della loro prossimità a un cascinale, con impatti paesaggistici molto evidenti.

In ragione di quanto sopra prescritto, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, con nota prot. n. 10256 del 18.07.2017, comunicava al MiSE la richiesta di una variante progettuale per la realizzazione dei raccordi a 132 kV, dichiarando la propria disponibilità ad organizzare un incontro tra la Società proponente e i rappresentanti della Direzione regionale Ambiente, al fine di valutare la fattibilità di alcune ipotesi di variante aerea e in cavo nel frattempo proposte dalla medesima Direzione regionale.

Nel corso di un incontro tecnico svoltosi in data 24.07.2017 tra la menzionata Società e i rappresentanti della Direzione regionale Ambiente, in presenza dei rappresentanti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, venivano valutate tre diverse ipotesi di variante aerea per la realizzazione dei citati raccordi, unitamente alla soluzione di variante in cavo. In sede di confronto tecnico emergeva la completa impercorribilità di tutte le ipotesi prese in considerazione.

Tali controdeduzioni venivano formalizzate dalla Società proponente con successiva nota del 26.07.2017, a seguito della quale la Direzione regionale Ambiente provvedeva a esprimere un parere integrativo (nota prot. 11355 in arrivo, del 9.08.2017), in cui veniva stralciata la richiesta di variante precedentemente avanzata, e confermato l'assenso subordinato alle condizioni di sopra elencate ai punti 6, 7, 8, 9 e 10.

Pertanto, in considerazione del fatto che l'intervento risulta di limitato impatto e, in ultimo, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale;

ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni (da 1 a 10), come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

vista la D.G.R. n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la D.G.R. n. 54-1625 del 28 febbraio 2011;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Sedamyl S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ed avente ad oggetto la realizzazione di una nuova stazione elettrica a 132 kV di smistamento e dei correlati raccordi aerei sulla linea esistente a 132 kV T. 640 'CP Saluzzo – CP Savigliano – der. Sanfront' localizzato in Comune di Saluzzo (CN);

- di dare atto che con determinazione n. 3794 del 21.12.2016 del responsabile del Settore regionale Infrastrutture e Pronto Intervento veniva autorizzata in un'area adiacente la costruzione della Cabina primaria di trasformazione 15/132 kV, quale opera strettamente connessa al progetto di Stazione elettrica a 132 kV e relativi raccordi, oggetto del presente provvedimento;
- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto delle prescrizioni illustrate in premessa inerenti alla tutela paesaggistica e alla salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Saluzzo (CN) e alla società Sedamyl S.p.A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)